

Il Decalogo Accenture per una nuova Strategia Elettrica Nazionale

Accenture propone un **decalogo** per indirizzare la definizione della nuova Strategia Energetica Nazionale (SEN 2.0) che traccia il perimetro entro il quale le aziende del settore dovranno evolvere, avvantaggiandosi in particolare dei benefici che il digitale può offrire:

1. **Definire un processo partecipato:** come in altri mercati, la diffusione delle tecnologie digitali porta all'abbattimento dei confini tradizionali entro cui si muovono gli attori principali, a favore di nuove collaborazioni. E' terminato il tempo delle decisioni prese per imperio e definite tra quattro mura; la tecnologia e i tempi supportano e abilitano processi trasparenti e condivisi. La logica delle "3D" impone di considerare attentamente i territori e i relativi *stakeholder*. Riteniamo interesse del paese ascoltare le voci dei diversi interlocutori per prendere decisioni consapevoli.
2. **Definire una visione di lungo periodo:** il Paese ha bisogno di una strategia di lungo periodo che guidi le azioni e gli investimenti delle imprese coerentemente con le "3D", su cui convergerà la regolazione e le scelte tecniche di dettaglio. Definita la visione è necessario tradurla in azioni e responsabilità identificate in maniera puntuale e aggiornate quando opportuno.
3. **Monitorare il raggiungimento di obiettivi e milestones:** il Governo non può limitarsi a definire ogni quattro anni una SEN 2.0, ma deve indicare il soggetto referente per monitorare le performance del sistema, le relative modalità di monitoraggio e ciò al fine di intervenire prontamente in caso di deviazioni dalla rotta tracciata.
4. **Selezionare e sostenere lo sviluppo delle tecnologie abilitanti.** In una fase tecnologica molto dinamica, vanno identificate e supportate le tecnologie e le infrastrutture con maggiore impatto sistemico. *Smart Grid* e *meter multi commodity* sono esempi di infrastrutture di rete/meter che forniscono informazioni in tempo reale relative ad energia elettrica e gas. Tali tecnologie abilitanti provocano a loro volta lo sviluppo dell'industria, ad esempio trasmettendo segnali di prezzo che ottimizzano i comportamenti e gestiscono l'elevata variabilità dei carichi.
5. **Cogliere le opportunità della trasformazione digitale:** *smart contract* e nuove tecnologie digitali possono ridurre drasticamente i costi e i tempi di sistema, rendendo possibile un modello più trasparente e partecipato.
6. **Favorire la realizzazione di smart community:** la generazione di energia elettrica distribuita deve essere incentiva in modo omogeneo nei vari casi (o quanto meno non deve essere ostacolata), siano gli investitori singole imprese, condomini o villaggi.
7. **Favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica nel residenziale:** le politiche sull'efficienza energetica sono state spesso più annunciate che realizzate. Il settore ha complessità proprie ma costituisce l'area con maggior ritorno sociale/ambientale sull'investimento. L'attuale polverizzazione delle imprese attive non consente professionalità e risparmi, funzione di scala adeguata e capacità di innovazione. Tra le

possibili soluzioni si pone un Piano Nazionale focalizzato sul settore immobiliare ove gli spazi di recupero di efficienza sono significativi.

8. **Aggiornare le regole di partecipazione ai mercati dell'energia:** modificare le regole di partecipazione e di dispacciamento, coerenti con gli obiettivi di fondo delle politiche energetiche, può aprire nuove opportunità di business e di ricavo per gli investitori in fonti rinnovabili/*Storage*, compensando l'assenza di incentivi.
9. **Favorire l'adozione di sistemi di mobilità a basso impatto:** una politica esplicita, più forte e coordinata sulla mobilità a basso impatto è uno dei punti-chiave della SEN 2.0. Ciò anche per favorire lo sviluppo di un'industria nazionale. La policy può anche essere a zero costo di sistema (ad esempio, finanziata da oneri sui veicoli più inquinanti) per ridurre le emissioni del parco e per favorire lo sviluppo delle infrastrutture di ricarica.
10. **Porre al centro il consumatore:** gli intensi cambiamenti - compreso il superamento della maggior tutela - non devono far perdere di vista, anzi devono enfatizzare, la centralità del consumatore, sia esso famiglia o industria. La capacità di identificare bisogni reali, ove i consumatori siano disponibili (e non costretti) a pagare, oltre che soluzioni più efficienti di generazione e di distribuzione appaiono le principali sfide delle imprese. Le politiche governative devono limitare al massimo il sostegno pubblico e spingere le imprese a realizzare investimenti che abbiano un vero ritorno. In sintesi, un sistema di incentivi ed obblighi ben calibrato è fondamentale per guidare le scelte dei consumatori verso gli obiettivi della SEN 2.0 e quelli climatici.

Contatti

Accenture Media Relations

Giulia Marcolli

02.777 58931 | 3498689211

Accenture.stampa@accenture.com

giulia.marcolli@accenture.com